BOZZA DI STAMPA NON CORRETTA

c All. n. 10860/77

S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

GIUNTA MUNICIPALE

Prot. Serv. Deliberazioni n. 1597-1/77

Segretariato Generale

Schema di deliberazione che si sottopone all'approvazione della Giunta Municipale.

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione.

D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 concernente: « Attuazione della delega di cui allo art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382 ».

Premesso che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (Supplemento ordinario alla G.U. n. 234/29 agosto 1977), concernente l'attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382, sono stati attribuiti o trasferiti alle Regioni e ai Comuni i compiti, le funzioni e i poteri espressamente indicati nel Decreto stesso, ferme restando le funzioni già spettanti ai predetti in virtù delle vigenti disposizioni di legge;

Che, per quanto attiene le nuove funzioni demandate ai Comuni, l'attribuzione delle funzioni e il conseguente loro esercizio non avrà luogo secondo una unica decorrenza, ma sarà operante in tempi diversi, espressamente indicati dallo stesso D.P.R. n. 616/77 oppure in correlazione ai poteri normativi e programmatori della Regione;

Che, in considerazione di quanto sopra e della brevità dei tempi disponibili, si rende necessario disciplinare — anche se con criteri di massima — le procedure e le competenze afferenti alle funzioni che lo stesso D.P.R. n. 616/77 trasferisce ai Comuni a far tempo dal 1° gennaio 1978, per modo che dal passaggio di funzioni dallo Stato e da altri Enti e lavori del Comune non derivi alcun pregiudizio alla collettività, la quale —

al contrario — dovrà trovare nel Comune un interlocutore più sollecito e più sensibile alle proprie complesse esigenze di natura socio-economica;

Che, pertanto, con successivi provvedimenti saranno disciplinate le funzioni che verranno trasferite al Comune in epoca successiva al 1° gennaio 1978, nonché quelle connesse o comunque subordinate alla attività programmatoria e normativa della Regione Lazio;

Considerato che — con separato provvedimento — sono state stabilite le procedure e le competenze concernenti il particolare settore della Polizia Amministrativa, in conformità a quanto espressamente previsto dal II comma dell'art. 19 del D.P.R. numero 616/77;

Che, in analogia ai criteri adottati in quest'ultimo provvedimento, si ritiene che l'esercizio delle funzioni nelle materie indicate nella presente deliberazione debba essere demandato — di massima — all strutture circoscrizionali e ciò in quanto le medesime, anche se dovranno essere adeguatamente potenziate, costituiscono indubbiamente lo strumento decentrato più idoneo e rispondente alle esigenze sociali e sono destinate ad assumere in conseguenza dell'attuazione del decentramento amministrativo di cui alla legge 8 aprile 1976 n. 278, il ruolo istituzionale per la concreta realizzazione dell'art. 18 della Costituzione;

Che, peraltro, l'attribuzione di talune funzioni a specifiche Ripartizioni è giustificata sia dal carattere prevalentemente tecnico delle funzioni stesse, sia dalla necessità di acquisire metodi e procedure assai complesse, che, prima di essere affidate alle Circoscrizioni, necessitano di essere recepite e coordinate dalle Ripartizioni che già espliano compiti d'istituto in materie analoghe o similari;

Che, avuto riguardo a quanto sopra premesso, si ritiene di demandare alle Ripartizioni e Uffici citati nel dispositivo del presente provvedimento le funzioni e i compiti indicati a fianco di ciascuno di essi e previsti dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 e con riserva di apportare eventuali modifiche in correlazione alla attuazione del decentramento amministrativo;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera di stabilire nel modo seguente — fino a quando non sarà data completa attuazione al decentramento amministrativo di cui alla legge 278 dell'8 aprile 1976 — le attribuzioni e le competenze circa l'esercizio delle funzioni attribuite ai Comuni dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616:

TITOLO II - Ordinamento ed organizzazione amministrativi.

Capo III - Circoscrizioni comunali

Art. 16 - Comma II: è attribuita al Consiglio Comunale la competenza circa la denominazione delle borgate e frazioni, su proposta del Segretariato Generale, II Direzione, Servizio Toponomastica, sentite le Circoscrizioni interessate.

TITOLO III Servizi Sociali

Capo III - Beneficenza pubblica

Art. 25 - Al Consiglio Comunale è attribuita la competenza circa la organizzazione e la disciplina dei servizi di Assistenza e Beneficienza previsti dagli artt. 22 e 23, su proposta della Ripartizione VIII alla quale sono demandati i relativi compiti istruttori. I provvedimenti di natura esecutiva vengono adottati dal Sindaco o, per delega, dall'Assessore alla Ripartizione VIII.

dal 22 - 24 sulle bgt - organizzazione: [illegible]
dal 26 al 27 [illegible] sanità e assistenza
assistenza scolastica - dal 30 - giugno

TITOLO IV - Sviluppo Economico

Capo II - Fiere e Mercati

Art. 54 - I compiti di vigilanza di cui alla lettera a) sull'applicazione dei provvedimenti circa la regolamentazione dei prezzi al consumo sono di competenza del Sindaco il quale si avvale a tal fine delle Circoscrizioni e in particolare del Servizio Ispettivo Annonario e dei Vigili Urbani.

E' demandato al Consiglio Comunale l'esercizio dei poteri di cui alla lettera b) e c) concernenti la istituzione e la regolamentazione dei mercati per il commercio al minuto, nonché l'impianto e la gestione dei mercati all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, del bestiame, delle carni e dei prodotti ittici.

I compiti istruttori connessi ai poteri sopra indicati sono espletati dalla Ripartizione XI.

La funzione di cui alla lettera d) concernente la fissazione degli orari di apertura e chiusura dei negozi, dei pubblici servizi di vendita e consumo di alimenti e bevande, sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Lazio e previo parere della Ripartizione VII - Decentramento, è demandata al Sindaco o, per delega, all'Assessore preposto alla Ripartizione XI, la quale provvede ai connessi compiti di carattere istruttorio.

I compiti di cui alla lett card)relativi alla fissazione degli orari di apertura e chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti, esclusi gli impianti autostradali, sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione, sono demandati al Sindaco o, per delega, all'Assessore preposto alla Ripartizione XIV, la quale provvede ai compiti di carattere istruttorio. E' altresì di competenza del Sindaco o, per delega, degli Assessori competenti per materia, adottare i provvedimenti concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative per inosservanza degli orari di apertura e chiusura sopra specificati.

Compete, inoltre, al Sindaco, o per delega, all'Assessore preposto alla Ripartizione XI il potere di cui alla lettera e) di applicare sanzioni a carico degli operatori che svolgono attività all'ingrosso fuori dei mercati in violazione alle norme vigenti.

L'autorizzazione alla installazione di distributori di carburante, nel territorio comunale, di cui alla lettera f) viene concessa dal Sindaco o, per delega, dall'Assessore alla Ripartizione XIV. Le relative istanze devono essere presentate alla Ripartizione XIV la quale è incaricata della istruttoria amministrativa secondo la procedura prevista dalle vigenti norme e sulla base delle prescrizioni del CIPE e nell'ambito dei criteri generali stabiliti dalla Regione Lazio.

L'autorizzazione alla rivendita di giornali e riviste, di cui alla lettera g), viene concessa dal Sindaco o, per delega, dall'Assessore preposto dalla Ripartizione XI. Le relative istanze devono essere presentate alle Circoscrizioni le quali, dopo aver espresso il parere di competenza in merito, le trasmetteranno alla Ripartizione XI per l'istruttoria definitiva sulla base delle norme vigenti e nell'ambito dei criteri generali stabiliti dalla Regione Lazio.

Capo III - Turismo ed Industria Alberghiera

Art. 60 - Al Consiglio Comunale, ferma restando l'attività dei Centri Sportivi Circoscrizionali istituiti con deliberazione n. 7702 del 29 ottobre 1971, adottata con i poteri consiliari e ratificata con atto n. 1336 del 22 aprile 1975, è demandata ogni iniziativa di carattere promozionale e di sviluppo delle attività ricreative e sportive, sentite le Circoscrizioni interessate.

87

Al Sindaco o, per delega, all'Assessore preposto alla Ripartizione X - Turismo, Sport, sono demandate le funzioni specificate alle lettere sub. B) e c) relative alla gestione di impianti e servizi complementari alle attività turistiche, rifugi alpini, campeggi e altri esercizi ricettivi extra-alberghieri. I connessi compiti istruttori sono demandati alla Ripartizione X - Sport e Turismo, ferma restando la competenza della Ripartizione XV in materia di concessione edilizia, ove occorra.

Art. 63 - 4° comma. Gli atti di istituzione e di certificazione attinenti la iscrizione all'albo delle Imprese artigiane sono demandati agli Uffici Circoscrizionali i quali vi provvederanno tramite le proprie strutture amministrative e con l'ausilio dei Vigili Urbani.

Il Consiglio Comunale adotta i provvedimenti di cui alla lettera b) relativi all'apprestamento e alla gestione di aree attrezzate e destinate all'insediamento di Imprese artigiane, nel rispetto dei piani territoriali regionali e previa acquisizione dei pareri degli Uffici Comunali interessati sotto il profilo urbanistico e infrastrutturale. Il Sindaco o, per delega, l'Assessore preposto alla Ripartizione XIII, adotta i provvedimenti esecutivi in materia di apprestamento e gestione delle aree sopra indicate, previa istruttoria da parte della Ripartizione XIII.

Capo VII - Consorzi Industriali

Art. 78 - Al Consiglio Comunale sono demandati i compiti di cui alla lettera a) relativi agli interventi per la protezione della natura, in collaborazione con gli Organi Regionali. I provvedimenti di natura esecutiva vengono adottati dal Sindaco o, per delega, dall'Assessore preposto alla Ripartizione VIII. La Vigilanza sulla amministrazione dei beni di uso civico di cui alla lettera b) è demandata al Sindaco o, per delega, all'Assessore preposto alla Ripartizione XIII, che adotta i conseguenti provvedimenti d'intesa con la Circoscrizione competente per territorio.

TITOLO V - Assetto ed utilizzazione del territorio

Capo IV - Viabilità acquedotti e lavori pubblici d'interesse regionale

Art. 95 - Al Consiglio Comunale sono demandate le funzioni concernenti l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

I connessi compiti istruttori sono demandati alla Ripartizione II.

TITOLO VI - Disposizioni finali transitorie

Art. 106 - III comma. Il Sindaco, sulla base degli atti deliberativi del Consiglio Comunale, con i quali viene dichiarata la indifferibilità ed urgenza dei lavori attinenti ad opere pubbliche o di pubblica utilità, adotta i conseguenti provvedimenti esecutivi per l'occupazione temporanea e d'urgenza, ivi compresi quelli relativi all'accesso ai fondi da occupare.

All'Ufficio Speciale Piano Regolatore — Servizio Espropri — sono demandati i compiti concernenti gli atti preparatori e di istruttoria dei provvedimenti sopra indicati.

La determinazione delle competenze di cui alla presente deliberazione per l'esercizio delle funzioni espressamente indicate nel dispositivo potranno essere modificate in conseguenza della attuazione del decentramento amministrativo di cui alla legge 8 aprile 1976 n. 278.

Con separato provvedimento saranno disciplinate le entrate finanziarie in relazione alla normativa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616.

Le disposizioni previste dalla presente deliberazione entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 1978.